



CODICE ETICO

Approvato
dall'Assemblea
straordinaria
del 9 dicembre 2024



ASSOSEMENTI
Associazione Italiana Sementieri e Vivaisti



ASSOSEMENTI
Associazione Italiana Sementieri e Vivaisti

© Copyright 2016-2025

Tutti i diritti riservati.
Riproduzione anche parziale vietata.

I.

L'Associazione Italiana Sementieri e Vivaisti, denominata in breve "ASSOSEMENTI", concorre a promuovere il processo di sviluppo dell'economia italiana e di crescita civile del Paese.

II.

Tutte le componenti della struttura associativa, ossia:

- i membri degli Organi associativi;
- i dipendenti e i collaboratori;
- le imprese che, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto dell'Associazione, sono titolari del rapporto associativo (gli Associati);
- i rappresentanti presso enti ed organismi esterni;

sono coinvolte nel perseguimento di tale obiettivo e sono chiamate a tenere comportamenti eticamente corretti, oltre che non in contrasto con leggi, regolamenti e fonti del diritto cogenti nazionali, comunitarie ed internazionali, in linea con i principi, i valori ispiratori e gli scopi dell'Associazione elencati nello Statuto, di cui il presente Codice Etico costituisce parte integrante.

III.

A tal fine, tutte le componenti della struttura associativa sono tenute ad adoperarsi affinché le disposizioni contenute nel presente Codice Etico siano rispettate ed attuate compiutamente, tanto al proprio interno, quanto nei confronti e da parte degli enti, istituzioni, terzi, collaboratori con i quali l'Associazione viene in contatto o instaura rapporti collaborativi.

IV.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Codice Etico.

Art. 1 - DOVERI GENERALI

Tutte le componenti della struttura associativa sono tenute:

- a) a adottare modelli di comportamento ispirati all'integrità morale, deontologica e professionale;
- b) ad agire con spirito di giudizio libero da condizionamenti esterni e fondato sul rispetto delle leggi dello Stato, sui valori e sulle norme di "Confcommercio – Imprese per l'Italia" cui l'Associazione aderisce e sui suoi obiettivi di crescita e di sviluppo nell'interesse del progresso civile, sociale ed economico del Paese e della collettività;
- c) a rimuovere gli ostacoli che impediscono la più ampia ed effettiva partecipazione delle donne e dei giovani alla vita associativa;
- d) ad interpretare il proprio ruolo con eticità, spirito di servizio e nel rispetto delle prerogative e dei doveri ad esso connessi.

Art. 2 - DOVERI DELLE COMPONENTI DELLA STRUTTURA ASSOCIATIVA

1.

Nei rapporti fra loro, tutte le componenti della struttura associativa, per il tramite dei rispettivi Organi, si impegnano a tenere comportamenti tendenti alla massima collaborazione e, in particolare, ispirati ai seguenti principi:

- lealtà;
- reciproco rispetto;
- trasparenza, in particolare nella diffusione e scambio delle informazioni;
- correttezza;
- onestà e rigore nella gestione delle risorse economiche e umane.

2.

Nei rapporti con gli Associati, tutte le componenti della struttura associativa, per il tramite dei rispettivi Organi, sono tenuti:

- a fornire una guida morale, volta ad indirizzarli verso comportamenti eticamente corretti, sia nei confronti dei consumatori che nei rapporti reciproci;
- a tutelare e sviluppare l'immagine e la reputazione degli stessi, quali soggetti che contribuiscono al miglioramento del sistema-Paese;
- a promuovere azioni dirette a perseguire eventuali comportamenti devianti tenuti dai soggetti di cui sopra.

3.

Nei rapporti con soggetti terzi, quali Istituzioni, Pubblica Amministrazione, Enti, Associazioni,

Organizzazioni politiche e sindacali, tutte le componenti della struttura associativa, per il tramite dei rispettivi Organi, sono tenuti al rispetto dei fondamentali principi di correttezza, trasparenza, imparzialità ed indipendenza.

Art. 3 - PRINCIPI DI GOVERNANCE DEL SISTEMA ASSOCIATIVO

1.

Ad ogni livello della struttura associativa, la governance si attua mediante un equilibrio puntuale e rispettoso dei poteri e delle funzioni che lo Statuto ed i Regolamenti interni assegnano a ciascun Organo e ruolo.

2.

Per l'importanza dei poteri e delle funzioni loro assegnate, al Presidente, al Vice Presidente e al Direttore/Segretario Generale dell'Associazione si richiede non solo di rispettare la legge, le norme statutarie e regolamentari ed il Codice Etico in generale, ma anche di assolvere agli specifici doveri elencati ai successivi artt. 5 e 6, al fine dello sviluppo armonico dell'intera struttura associativa.

Art. 4 - DOVERI DEI MEMBRI DEGLI ORGANI ASSOCIATIVI

1.

Possono essere eletti o nominati alla carica di componente degli Organi associativi solo quei candidati dei quali sia stata verificata l'adesione ai principi ed ai valori propri dell'Associazione e la piena integrità morale e professionale. I candidati alle cariche associative non devono aver subito condanne per reati dolosi contro la pubblica fede, il patrimonio, lo Stato o l'Unione Europea, né avere processi penali in corso per tali reati, né sentenze dichiarative di fallimento. Resta salva, in ogni caso, l'applicazione dell'art. 178 del Codice Penale e dell'art. 445, comma 2, del Codice di Procedura Penale. I candidati si impegnano ad attestare il possesso di tali requisiti ed a fornire a richiesta tutte le informazioni all'uopo necessarie.

2.

Coloro che risultano eletti o nominati membri degli Organi associativi si impegnano:

- ad assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli Associati, l'Associazione e la società, senza avvalersene per acquisire vantaggi personali;
- a permettere che siano resi pubblici gli eventuali corrispettivi economici derivanti da gettoni di presenza, indennità, emolumenti e rimborsi percepiti per l'incarico ricevuto;
- ad agire secondo rigidi principi di correttezza, integrità, moralità, lealtà, imparzialità, responsabilità, rispetto delle procedure democratiche e del pluralismo delle idee e degli interessi;
- a comportarsi con la massima autonomia ed indipendenza, prescindendo dalle proprie convinzioni politiche ed appartenenze territoriali o settoriali, in nome degli interessi più ampi degli Associati e dell'Associazione;
- ad applicare le direttive ed i deliberati degli Organi associativi, esprimendo il proprio eventuale disaccordo solo nelle sedi e secondo le procedure statutariamente stabilite, promuovendo la ricerca dell'unità di intenti e della coesione all'interno dell'Associazione e verso l'esterno;

- a fornire al legislatore, alla Pubblica Amministrazione e ad ogni altra Istituzione interessata informazioni corrette e puntuali;
- a fare uso riservato delle informazioni acquisite in ragione del proprio incarico;
- a proporre all'Organo di cui fanno parte idee, progetti ed iniziative conformi alla legge e non suscettibili di procurare vantaggi o privilegi indebiti a se stessi o a terzi;
- a comunicare tempestivamente all'Organo di cui fanno parte qualunque situazione che li possa porre in conflitto di interessi con l'Associazione;
- a segnalare all'Organo di cui fanno parte qualunque fatto o atto che possa recare danno o pregiudizio all'Associazione;
- a rimettere il proprio mandato qualora, per qualunque motivo personale, professionale o legato all'attività associativa, la propria permanenza in carica possa procurare un danno, anche soltanto di immagine, all'Associazione e agli Associati;
- a non partecipare, nell'esercizio della propria attività professionale, a procedure di gara, appalti o lavori in genere commissionati dall'Associazione, se non in assenza di fini di lucro;
- a non assumere incarichi direttivi analoghi in altre associazioni o enti concorrenti o con interessi confliggenti con quelli dell'Associazione.

Art. 5 - DOVERI DEL PRESIDENTE

1.

Il Presidente ha la rappresentanza politico-istituzionale dell'Associazione e quindi svolge le fondamentali funzioni di guida, orientamento strategico, impulso e vigilanza sul buon andamento dell'Associazione stessa.

2.

Pertanto, il Presidente:

- opera con equilibrio e garantisce il democratico confronto delle opinioni;
- ha rispetto degli altri, agisce con senso di equità e coerenza;
- contribuisce a valorizzare l'Associazione e l'intero sistema, anche attraverso la responsabilizzazione dei singoli e del gruppo;
- promuove la cultura del valore e crea un clima di appartenenza e partecipazione al sistema;
- si propone agli Associati come esempio, consapevole che i propri comportamenti rappresentano modello di riferimento per gli altri;
- sviluppa un dialogo continuo e costruttivo con il Direttore/Segretario Generale, favorendo un processo di reciprocità per la determinazione delle linee orientative e la loro applicazione coerente;

- promuove la valorizzazione delle risorse umane, consapevole che rappresentano il vero patrimonio per lo sviluppo dell'Associazione e dell'intero sistema;
- garantisce che l'autorità sia gestita per produrre valore nell'Associazione, nell'intero sistema e nelle persone;
- garantisce trasparenza e completezza dell'informazione;
- sostiene un forte legame tra individui ed organizzazione, basato su lealtà e fiducia, facendosi carico dello sviluppo dell'Associazione e dell'intero sistema attraverso un forte investimento personale cognitivo, emotivo, relazionale.

Art. 6 - DOVERI DEL DIRETTORE/SEGRETARIO GENERALE

1.

Il Direttore/Segretario Generale traduce concretamente gli orientamenti strategici definiti dal Presidente e dagli altri Organi collaborando con essi, assicura la qualità del servizio e delle relazioni, tutela l'immagine della struttura e garantisce la soddisfazione dei diversi interlocutori.

2.

Pertanto, il Direttore/Segretario Generale:

- tramite il dialogo con il Presidente e gli altri Organi contribuisce in maniera determinante all'applicazione delle strategie associative;
- sviluppa scelte di continuo miglioramento delle soluzioni organizzative, di anticipazione della domanda degli Associati e di interpretazione dei bisogni e delle opportunità;
- favorisce la velocizzazione della risposta e la realizzazione di soluzioni efficaci e innovative, così come la diffusione del know-how e la valorizzazione e lo sviluppo competitivo delle risorse;
- considera fondamentale la centralità dell'associato e lo sviluppo del suo benessere;
- ha come valori personali, oltre allo spirito di servizio, la fedeltà e la riservatezza.

Art. 7 - DOVERI DEI DIPENDENTI E DEI COLLABORATORI

1.

A tutti i livelli della struttura associativa i dipendenti e i collaboratori, quale che sia il loro inquadramento e la natura del rapporto lavorativo, sono tenuti:

- a rispettare con lealtà e correttezza tutte le decisioni e le norme di carattere organizzativo, gestionale e disciplinare emanate dagli organismi competenti;
- ad esercitare con pieno impegno le proprie funzioni nel rispetto dei deliberati degli Organi associativi e nell'interesse dell'Associazione e degli associati;
- a mantenere comportamenti che non arrechino all'Associazione pregiudizio o danno, anche soltanto di immagine, nel rispetto di tutti i doveri previsti, sul piano legislativo e contrattuale,

inerenti il rapporto di lavoro.

Art. 8 - DOVERI DEGLI ASSOCIATI

1.

Gli Associati si impegnano a rispettare il presente Codice Etico in ogni loro comportamento, professionale ed associativo, ai fini della salvaguardia dell'interesse generale dell'Associazione.

2.

Gli Associati, in particolare, si impegnano:

- a rispettare le leggi, le norme che regolano la produzione sementiera e vivaistica, nonché le disposizioni in materia di proprietà intellettuale;
- ad applicare rigorosamente leggi e contratti di lavoro ed a comportarsi con correttezza ed equità di trattamento nei confronti di tutti i propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e valorizzandone i meriti;
- a salvaguardare scrupolosamente la sicurezza sul posto di lavoro ed a tutelare la salute ed il benessere psicofisico dei propri dipendenti e collaboratori;
- ad agire con correttezza e buona fede all'interno dei mercati e nei confronti di concorrenti e fornitori;
- a garantire i diritti dei consumatori e ad agire nei loro confronti con la massima trasparenza e correttezza;
- a tutelare l'ambiente nell'ambito di un progresso economico ecologicamente sostenibile;
- ad agire con integrità morale e deontologica nei confronti dello Stato, della Pubblica Amministrazione, dei Partiti politici e di ogni altra Istituzione.

3.

Nell'ambito della struttura associativa, gli Associati si impegnano:

- a partecipare attivamente alla vita associativa nel rispetto di tutti i fondamentali principi dell'associazionismo libero e democratico;
- a contribuire alle decisioni associative in piena libertà ed autonomia, senza farsi condizionare da pressioni provenienti dall'interno o dall'esterno dell'Associazione, con l'obiettivo prioritario della tutela più ampia e generale dell'Associazione e comunque sempre esprimendo il massimo rispetto verso le opinioni differenti o dissenzienti;
- a rispettare sempre e comunque gli orientamenti e le decisioni dell'Associazione assunte attraverso deliberati degli Organi associativi, nel rispetto delle norme statutarie;
- a non aderire ad altre associazioni con scopi confliggenti con quelli dell'Associazione, e comunque a dare preventiva comunicazione all'Associazione della eventuale adesione ad altre associazioni;

- ad informare l'Associazione di ogni eventuale modificazione che riguardi il rapporto con l'Associazione stessa o con altri associati;
- a promuovere l'immagine dell'Associazione tramite il proprio comportamento, nonché a tutelarla in ogni sede.

Art. 9 - DOVERI DEI RAPPRESENTANTI PRESSO ENTI ED ORGANISMI ESTERNI

1.

I rappresentanti dell'Associazione presso enti, istituzioni o società di natura pubblica o privata sono scelti tra gli associati, i dirigenti, i dipendenti, secondo criteri di rappresentatività e competenza, su deliberazione degli Organi competenti.

2.

I rappresentanti dell'Associazione sono tenuti:

- a svolgere il loro mandato nell'interesse dell'Associazione nel rispetto degli indirizzi e orientamenti forniti dall'Associazione stessa;
- ad informare in maniera costante l'Associazione od i livelli competenti della struttura associativa sullo svolgimento del loro mandato;
- ad assumere gli incarichi per spirito di servizio e non per esclusivi o prevalenti vantaggi personali;
- a rimettere il mandato qualora non possano per qualsivoglia motivo espletarlo in modo adeguato o per sopravvenute incompatibilità o comunque su richiesta degli Organi associativi che hanno deliberato la designazione;
- ad informare l'Associazione e a concordare con essa ogni ulteriore incarico presso l'ente, l'istituzione o la società in cui sono stati designati.

3.

Prima di accettare l'incarico, coloro che sono stati designati sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione di conoscenza ed accettazione delle norme del presente Codice Etico. Il rifiuto di sottoscrivere la dichiarazione impedisce la nomina.

4.

L'Associazione si impegna a dare comunicazione a "Confcommercio - Imprese per l'Italia", periodicamente e qualora ne sia fatta richiesta, dei loro rappresentanti in enti, istituzioni o società.

Art. 10 - ORGANI DI VIGILANZA

1.

Sull'applicazione del Codice Etico adottato dall'Associazione vigila il Collegio dei Probiviri costituito presso l'Associazione stessa.

Art. 11 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E SANZIONI

1.

L'Associazione si impegna a:

- assicurare la massima diffusione del presente Codice Etico, mediante idonee attività di comunicazione;
- predisporre gli strumenti conoscitivi, esplicativi, di informazione e sensibilizzazione con riferimento ai contenuti del Codice Etico;
- svolgere verifiche periodiche allo scopo di monitorare il grado di osservanza delle disposizioni contenute nel Codice Etico;
- aggiornare il presente Codice Etico in relazione all'evoluzione economica, finanziaria e commerciale dell'attività dell'Associazione, a eventuali mutamenti nella sua struttura organizzativa e gestionale, nonché in rapporto alle tipologie di violazioni riscontrate nell'ambito dell'attività di vigilanza;
- prevedere adeguati strumenti di prevenzione, l'attuazione di idonee misure sanzionatorie, nonché la tempestiva applicazione delle stesse in caso di accertata violazione delle disposizioni del Codice Etico.

2.


Nell'ambito dei rapporti con i Terzi, l'Associazione è tenuta:

- ad informare tempestivamente ed adeguatamente i Terzi circa gli impegni e gli obblighi previsti dal presente Codice Etico ed a richiederne l'osservanza;
- a non instaurare, né proseguire, rapporti di affari con i Terzi che rifiutino espressamente di rispettare, o comunque non osservino, le disposizioni del presente Codice Etico;
- a riferire alla struttura interna di cui al successivo punto 4 del presente articolo qualsiasi comportamento che sia, anche solo potenzialmente, in contrasto con le disposizioni del presente Codice Etico;
- ad inserire nei testi contrattuali specifiche clausole che prevedono per l'inosservanza del Codice Etico specifiche sanzioni di natura pecuniaria o, nei casi più gravi, nella risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale richiesta di risarcimento qualora dall'inosservanza anzidetta derivino danni concreti per l'Associazione.

3.

L'Associazione, considerata la particolare attenzione che riserva al rispetto delle norme che regolano la produzione sementiera e quella vivaistica e ritenuto che la violazione di tali norme possa arrecare danni all'Associazione stessa e agli Associati, si impegna ad attivare le necessarie azioni per tutelare l'integrità della propria immagine.

A tal fine, l'Associazione provvede a stabilire idonei canali interni di comunicazione riservata mediante i quali potranno essere rivolte le segnalazioni relative a eventuali violazioni del Codice Etico.



Il destinatario di tali segnalazioni nell'ambito della struttura associativa è il Comitato esecutivo che, a seguito di una segnalazione che non potrà mai essere anonima e priva di elementi di oggettivo riscontro, entro tempi quanto più possibile contenuti, deciderà se trasmettere la segnalazione al Collegio dei Probiviri.

I "segnalanti" sono preservati da qualsiasi tipo di ritorsione o atto che possa costituire una forma di discriminazione o penalizzazione.

4.

Il Collegio dei Probiviri avrà il compito di analizzare, con il supporto di figure legali, gli elementi e le informazioni ricevute, prevedendo anche il coinvolgimento del segnalante e del responsabile della presunta violazione. L'analisi della segnalazione dovrà concludersi con la massima tempestività e comunque non oltre i 90 giorni dalla notifica da parte del Comitato esecutivo. Al termine della propria valutazione, il Collegio dei Probiviri, nel rispetto delle norme sulla tutela e riservatezza dei dati personali, emetterà un parere motivato, ma non vincolante, che verrà trasmesso al Consiglio direttivo che lo utilizzerà per adottare eventuali provvedimenti, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto.

5.

Ogni violazione al presente Codice Etico da parte dei dipendenti potrà comportare l'adozione di provvedimenti disciplinari, proporzionali in relazione alla gravità ed alla recidività della mancanza o al grado della colpa.

La violazione delle norme da parte dei membri degli Organi associativi potrà costituire giusta causa per proporre all'Assemblea degli Associati, su proposta del Consiglio direttivo, la revoca con effetto immediato del mandato, fatto salvo per l'Associazione il diritto al risarcimento dei danni eventualmente patiti a causa della condotta illecita realizzata.



via dell'Industria 33
40138 Bologna

tel +39 051 503881

info@sementi.it
www.sementi.it